

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	14/07/2016	<i>PNEUMATICI USATI ACCORDO PER SMALTIRLI</i>	2

**POTENZA** MONITORAGGIO DEL MERCATO ILLEGALE E TRACCIAMENTO DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE

# Pneumatici usati accordo per smaltirli

Tra Confartigianato, Ecopneus e Legambiente

● Mai più pneumatici abbandonati irregolarmente ed illegalmente sul territorio. Arrivano novità positive per i gommisti e le officine di autoriparazione alle prese con il problema della raccolta e smaltimento di pneumatici usati che soprattutto d'estate raggiungono quantitativi elevati. Confartigianato ha firmato un Protocollo d'intesa con tutti i soggetti della filiera: Ecopneus, vale a dire i consorzi che ritirano le gomme, Federpneus, cioè i rivenditori, Airp, l'Associazione dei ricostruttori, e Legambiente. Obiettivo dell'accordo, presentato nell'ambito del Forum Rifiuti, è quello di affrontare in modo organico e strutturale la gestione degli pneumatici arrivati a fine vita, combattere le irregolarità, premiare i comportamenti virtuosi, educare i consumatori all'acquisto di prodotti sicuri. Antonio Miele, Presidente di Confartigianato Autoriparazione, oltre che presidente di Confartigianato Basilicata, sottolinea l'impegno della categoria: «Il nostro lavoro deve essere fatto a regola d'arte e deve dare le garanzie necessarie per tutelare la sicurezza dei cittadini. Su questo dobbiamo impegnarci. L'abbiamo fatto con Ecopneus qualche anno fa e lo ribadiamo oggi con questi partner importanti. Questa è la strada giusta. C'è ancora un margine di illegalità che noi dobbiamo combattere con forza, perché vivere nella legalità consente a noi imprenditori di operare meglio. Come cittadini, poi, salvaguardare l'ambiente torna utile a noi e ai nostri figli. L'obiettivo è sempre quello di scongiurare depositi illegali di gomme disseminati sui territori. L'intesa - riferisce sempre Miele - prevede il monitoraggio del mercato illegale degli pneumatici, attività di tracciamento degli acquisti e delle vendite, forme di collaborazione con le autorità di controllo, sistemi per denunciare le attività illecite, fino ad arrivare ad una vera e propria "carta d'identità dello pneumatico"».

L'accordo ha avuto il via libera del Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. L'intesa recepisce la sollecitazione, più volte espressa da Confartigianato, a coinvolgere tutti gli attori della filiera e a fare chiarezza sui rispettivi ruoli e responsabilità nella gestione di questa

tipologia di rifiuti.

«Abbiamo vissuto momenti di forte crisi, molto pesante per le piccole imprese del settore. Oggi, invece, registriamo i primi segnali di ripresa, ma non siamo ancora usciti dalla crisi - sottolinea Miele - Stiamo lavorando per dare la possibilità alle nostre imprese di rimettersi in carreggiata e di recuperare clienti e fatturato, attraverso la formazione, il supporto economico e gli aggiornamenti di cui le imprese hanno bisogno per andare avanti».



**RIFIUTI Pneumatici abbandonati** [foto Tony Vece]

